Preoccupazione tra le maestranze e i sindacati

La "3M Italia,, ha annunciato una riduzione di manodopera

Entro l'anno aperte "dimissioni volontarie" per almeno 300 persone - Annunciato un potenziamento degli impianti - Situazione difficile alla Brondi e Saroldi occupata: altre trenta lettere di trasferimento - Nuova vertenza alla Manifattura "Noci"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 novembre.

La direzione della 3M Italia di Ferrania, pur mantenendosi ancora nel vago, ha stamane annunciato ufficialmente al consiglio di fabbrica la decisione di procedere a un potenziamento degli impianti e, nel contempo, a una riduzione della mano d'opera. In sostanza ha confermato le voci che si erano diffuse nelle scorse settimane suscitando notevole preoccupazione tra le maestranze, gli enti locali e i sindacati. Non si è parlato ancora di cifre, ma entro la fine dell'anno verrebbero aperte le «dimissioni volontarie», con particolari incentivi, per almeno trecento persone.

L'annuncio della 3M Italia, riassunto poi in una nota della direzione dei servizi dell'informazione, contiene alcuni fatti indubbiamente positivi e cioè che la «casa madre» di Saint Paul (Usa) ha approvato il programma di investimenti per il settore fotografico con particolare riguardo a quello del colore (si parla di 12 miliardi), che il piano prevede il potenziamento degli impianti di Ferrania *«in modo che possano far fronte sia per costi sia per qualità a un mercato sempre più sofisticato ed esigente»*, e che verranno costruiti due nuovi impianti di stesa. La parte negativa delle decisioni del potente gruppo multinazionale riguarda invece, come s'è detto, il problema di *«un'esuberanza di personale»* che l'azienda cercherà di risolvere *«in modo da ridurne le conseguenze per le persone e le famiglie»*.

La direzione dello stabilimento si è inoltre riservata di precisare il suo programma (che ha definito *«un'ulteriore prova che la 3M è intenzionata a crescere e svilupparsi nel mercato fotografico»*) entro due mesi.

Le organizzazioni sindacali non hanno ancora preso posizione nei confronti di questo annuncio, in parte già scontato. *«Gli elementi che abbiamo — sottolinea Battaglino della Federazione chimici — non ci consentono ancora una precisa valutazione dei fatti. Possiamo dire che l'incontro di oggi tra la direzione e il consiglio di fabbrica non ha dato risultati positivi in quanto ha confermato le nostre preoccupazioni circa nuovi attacchi ai livelli occupazionali; bisogna aggiungere, inoltre, che la 3M sembra intenzionata ad ignorare la nostra richiesta per una contrattazione degli investimenti per metterci dinanzi al fatto compiuto»*.

Negli altri punti di crisi della nostra industria si fa sempre più difficile la situazione alla «Brondi e Saroldi» di Savona e alla manifattura «Le Noci» di Millesimo, i due stabilimenti che le maestranze occupano da una ventina di giorni.

Per quanto riguarda la soffieria savonese, ventisette dipendenti, tra impiegati e operai, si sono già trasferiti a Voghera mentre altre trenta lettere di trasferimento sono giunte in questi giorni ad altrettanti operai. Alcuni hanno già accettato, altri hanno respinto il provvedimento, altri ancora sono indecisi. Per l'azienda, coloro che non accetteranno saranno considerati dimissionari. Nello stabilimento rimarranno quindi, soltanto una novantina di persone mentre l'azienda non sembra assolutamente interessata alla ripresa dell'attività sia pure del solo reparto fialette, come aveva proposto prima dell'occupazione della fabbrica.

«E' chiaro — osserva Battaglino — che la situazione è oltremodo difficile. Non siamo di fronte, evidentemente, a una Montedison. Ma noi non ne facciamo una questione a sé: la battaglia per la Brondi e Saroldi rientra nel quadro di una strategia globale di difesa dei livelli occupazionali nella nostra provincia».

Alla manifattura «Le Noci» c'è stata, invece, una coda alla vertenza in atto. Un cliente che deve ritirare delle pezze di stoffa rimaste inutilizzate si è rivolto al pretore di Cairo per ottenere un'ordinanza di restituzione. Stamane il cliente si è presentato alla manifattura, le operaie, che in pratica hanno la responsabilità di tutto quanto si trova nell'azienda, si sono rifiutate di consegnare la stoffa. L'interessato si è allora rivolto al pretore che ha, appunto, emesso un'ordinanza che verrà eseguita nella giornata di domani. Non è escluso però che prima di allora le maestranze decidano di confezionare i pantaloni a suo tempo ordinati dal cliente, il quale però dovrà impegnarsi a versare il corrispettivo direttamente al consiglio di fabbrica.

Nicolò Siri

Millesimo. Operaie della manifattura «Le Noci» durante l'assemblea (Ferrando)

Un ospedale da 30 miliardi

Sorgerà a Molassana nell'Alta Val Bisagno

Genova, 6 novembre.

(p.l.) A Molassana, un quartiere dell'Alta Val Bisagno, nella periferia nordorientale di Genova, dovrà sorgere un nuovo «ospedale zonale», la cui realizzazione verrà a costare sui trenta miliardi, destinato a servire gli abitanti della periferia genovese e i piccoli paesi della Val Trebbia. E' l'unica indicazione di programmazione ospedaliera emersa, come indiscrezione, negli ambienti regionali: la realizzazione del nuovo complesso, consentirà, per conseguenza, la «specializzazione» del nosocomio di San Martino, che sarà destinato a diventare l'ospedale regionale per eccellenza.

Anche San Martino ammodernerà le sue strutture, demolendo buona parte dei suoi vecchi padiglioni: ma non attraverso il meccanismo tradizionale del finanziamento dello Stato e della Regione, ma contraendo un mutuo di 30 miliardi con alcuni istituti di credito. Gli interessi su questi mutui saranno pagati negli anni a venire dall'amministrazione dell'ospedale con un aumento della retta giornaliera.

PIETRA LIGURE - Il Consiglio comunale di Pietra Ligure ha nominato i rappresentanti degli agricoltori che integreranno la commissione per la revisione del piano regolatore. Si tratta di Nicolò Bergallo (Coltivatori diretti), Ersildo Fazio (Alleanza contadina), Giovanni Battista Folco (Cooperativa agricola).

Dura polemica all'istituto "G. Chiabrera„ di Savona

Sciopero alle scuole medie contro la lingua spagnola

I sedici alunni della I H, d'accordo con i genitori, si rifiutano di studiare una materia che definiscono "inutile" - Il suo insegnamento non prosegue al ginnasio - Cosa pensa il preside

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 novembre.

La lingua spagnola ha indotto allo sciopero, autorizzato e anzi voluto dai genitori, i sedici studenti della I H della scuola media «G. Chiabrera» di Savona.

Stamane, infatti, attuando una decisione dei giorni scorsi i ragazzi hanno disertato le lezioni: non intendendo assolutamente imparare lo spagnolo, definito «inutile».

La vertenza è cominciata, si può dire, con l'inizio dell'anno scolastico quando i «grandi» sono scesi in agitazione contro *«l'arbitraria decisione di assegnare i loro figli alla sezione in cui si insegna lo spagnolo presa indipendentemente dalle scelte dei ragazzi e dalla volontà manifestata dai genitori, non tenendo conto delle difficoltà future degli allievi, dato che nessuna scuola superiore ha una cattedra di spagnolo»*.

Ma il dato più sconcertante di questa vicenda è che, secondo i genitori, i ragazzi di questa sezione sarebbero stati scelti tra famiglie appartenenti a categorie sociali meno privilegiate: in sostanza si sarebbe attuata una sorta di discriminazione tra studente e studente. Da qui, la richiesta avanzata giorni fa di abolire lo spagnolo nella I H oppure di dividere gli alunni per gruppi e di inserirli nelle sezioni di francese e inglese durante le normali lezioni di lingua senza ricorrere a ore supplettive.

Tali proposte non sono state sinora accolte: pertanto, i genitori hanno deciso di tenere i figli a casa da stamane.

«Io posso cercare di comprendere le ragioni dei genitori — dice il preside professor Giovanni Benazzo — *ma essi debbono anche capire che si tratta di un problema che non possiamo risolvere né io né il provveditore agli studi, poiché si tratta di un provvedimento ministeriale. Nella nostra scuola c'è sempre stata una cattedra di spagnolo anche perché l'insegnamento prosegua nella IV Ginnasio. Purtroppo però tale lingua è stata successivamente abolita nel ginnasio ed è rimasta, tra l'insofferenza dei genitori, soltanto nella media "Chiabrera"»*.

Prosegue il preside: *«Per due anni siamo andati avanti con un'insegnante incaricata ma quest'anno, al 1° ottobre, ci siamo trovati con una professoressa di ruolo: il che ha complicato le cose non poco. Ho, accluso, lasciato inutilizzato. Respingo poi, nel modo più assoluto, che ci sia stata la benché minima discriminazione, anzi, debbo dire, che abbiamo cercato di ridurre al minimo il numero dei ragazzi destinati alla sezione di spagnolo: difatti nelle prime sono 18 o 19 contro i 29 di altre sezioni; per quanto riguarda la scelta abbiamo seguito le disposizioni ministeriali cioè abbiamo proceduto secondo l'ordine d'iscrizione alla scuola. Inoltre abbiamo tenuto conto che già nelle prime ore del 2 luglio, giorno d'apertura delle iscrizioni, le sezioni d'inglese e francese erano esaurite.*

«Comunque per domattina alle 8,30 — continua il preside — *ho convocato, a scuola, tutti i genitori per comunicazioni che ritengo importanti. Il provveditore agli studi mi ha infatti informato per iscritto che nel prossimo anno verrà istituita una sezione di spagnolo presso l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri "Paolo Boselli" e che, quindi, i loro ragazzi, ultimata la media, potranno proseguire lo studio di tale lingua»*.

L'impegno del provveditore, anche se apprezzabile dal punto di vista dell'interessamento, non risolve però il problema. Infatti, oltre a considerare che non è certo che tutti gli alunni della sezione H della media Chiabrera vogliano diventare ragionieri o geometri, non è possibile obbligarli, in certo qual modo, a seguire corsi di studio che ad essi assolutamente non interessano.

n. s.

Commerciante muore nell'auto che sbanda

Carcare, 6 novembre.

(b.b.) Un commerciante ha perso la vita in un incidente della strada. Si chiamava Guglielmo Lichene, aveva 57 anni, abitava a Carcare in via Barrili, dove gestiva una macelleria.

L'incidente è avvenuto in località Casa Lidora, nei pressi di Cosseria, sulla statale 28 bis. La 124 sulla quale viaggiava Guglielmo Lichene ha improvvisamente sbandato e si è schiantata contro un platano sul lato destro della strada. Il commerciante è morto sul colpo a causa delle gravi lesioni interne riportate

Un'ondata di maltempo su Rapallo, Zoagli e Lavagna

Una violenta tromba d'aria sul Tigullio alberi sradicati, danni a case e cantieri

Le studentesse liceali di due classi fuggono dalle aule invase dalla pioggia; traffico bloccato a Santa Margherita per la caduta di piante - Gravi danni per una tromba marina a Lavagna

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 6 novembre.

(g.m.) Una violenta ondata di maltempo con copiosi rovesci di pioggia accompagnati da fragorose scariche elettriche si è abbattuta nella giornata di oggi sulla parte occidentale del territorio comunale di Rapallo, in prossimità del confine con Zoagli, dove una tromba d'aria ha scoperchiato i tetti di alcune ville e divelto alberi d'alto fusto con notevoli danni.

La tromba d'aria è stata avvistata all'altezza della punta del promontorio di Portofino verso le 10,30, prima che attraversasse tutto il golfo del Tigullio scaricandosi sulla costa tra Rapallo e Zoagli, fino alla collina di Sant'Ambrogio. Il fenomeno ha investito tra l'altro l'edificio che ospita l'Istituto scolastico delle Dame Orsoline, lungo la via Aurelia Occidentale, causando panico fra le scolaresche intente alle lezioni.

In due classi, la quarta ginnasio e la seconda liceo classico, le ragazze sono fuggite impaurite dopo che il turbine gonfio d'acqua aveva spalancato le balconate invadendo l'aula. Le allieve hanno visto le vetrate gonfiarsi e poi letteralmente esplodere, sbriciolandosi. La tromba d'aria si è subito dopo smorzata, mentre le ragazze si allontanavano di corsa. Nel giardino dello stesso istituto scolastico un fulmine ha abbattuto un cipresso dopo averlo parzialmente incenerito.

Il tetto di Villa Anna di proprietà un tempo del noto medico, ora defunto, senatore Nicola Pende, è stato completamente scoperchiato, al pari del tetto di Villa Mortola e quello d'una *dépendance* della Villa Bruzzo. Sono stati sradicati moltissimi alberi d'ulivo.

Nel parco dell'albergo Bristol il muro divisorio con la villa vicina è crollato. La tromba d'aria si è accanita particolarmente contro la facciata dell'albergo, schiantando le vetrate delle finestre.

Nel parco comunale della Villa Casale, a Rapallo, numerose seggiole in ferro battuto sono state sollevate dalla tromba d'aria e scaraventate a una distanza impressionante. Alcune sono state rinvenute a 250 metri di distanza.

Sulla strada tra Santa Margherita Ligure e Portofino Mare il traffico è rimasto parzialmente ostruito per la caduta di alcuni alberi in prossimità di Punta Pedale. Per ripristinarlo sono dovuti intervenire vigili del fuoco, operai dell'Anas e carabinieri.

A Portofino i grandi alberi di pino che ombreggiano l'edificio del municipio sono pericolanti e i bambini delle scuole elementari, che hanno sede nello stesso edificio, sono stati fatti allontanare a titolo precauzionale.

Una tromba marina ha causato gravi danni a Lavagna. La sua apparizione è stata improvvisa. Ha detto un pescatore: *«Ho visto aprirsi il mare, non credevo ai miei occhi. Poi ho capito: era una tromba d'aria. Fortunatamente, non aveva messo la mare la barca»*.

Come è stato accertato dai carabinieri, la tromba d'aria si è spostata sul lungomare prendendo di mira in via Devoto i cantieri navali Motomare, che hanno riportato i maggiori danni. Castagnino e Lavagna.

L'incidente è avvenuto a Sanremo

Un'auto parte e strappa un dito a un tredicenne

La sua mano era rimasta impigliata nel portabagagli - L'auto, in pendenza, s'è messa in moto da sola

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 6 novembre.

(r. a.) Un ragazzo di tredici anni, Mauro Cicognini, abitante a Sanremo in via Borgo Ponente 5, è rimasto vittima, stamane, di un grave incidente che gli ha provocato la perdita dell'anulare della mano destra.

Il ragazzo era appena ritornato da una gita fatta con alcuni conoscenti quando, nella scaricare il portabagagli dell'auto sulla quale aveva viaggiato, rimaneva impigliato con l'anello in una sottile sbarra di ferro.

Contemporaneamente, l'auto, forse a causa della pendenza della strada in cui si trovava parcheggiata, si metteva in moto. L'urto è stato violentissimo: l'anulare della mano rimasta impigliata gli veniva letteralmente asportato.

E' stato trasportato all'ospedale, ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Purtroppo, l'operazione non ha avuto l'esito sperato: i medici non sono riusciti a ricucire il dito asportato. Le condizioni del ragazzo, comunque, a parte lo choc, sono buone.

Mauro Cicognini

Ripresi i voli Albenga-Roma

Villanova, 6 novembre.

(g.m.) Sono ripresi nei giorni scorsi i collegamenti aerei Albenga-Roma e i voli commerciali per l'esportazione dei fiori verso la Germania e i Paesi scandinavi che si protrarranno per tutto l'inverno, mentre il servizio passeggeri con la capitale dovrebbe proseguire senza ulteriori interruzioni.

Il volo di linea Albenga-Roma (partenza ore 7,50, arrivo a Ciampino ore 9, partenza da Ciampino alle 15,30 e arrivo a Villanova alle 16,40) si effettua tutte le mattine escluso il venerdì e la domenica.

In Val Bormida

Un sopralluogo segreto per i problemi edilizi

Cairo Montenotte, 6 novembre.

(b. b.) L'ing. Sergio Ferrari, vicepresidente della Regione Liguria ed assessore all'Urbanistica, si è improvvisato agente segreto per ispezionare il comprensorio della Valle Bormida. Viaggiando su un pulmino accompagnato da alcuni collaboratori e da funzionari dell'Ufficio regionale tecnico urbanistico, ha fatto un sopralluogo nella vallata allo scopo, come è detto in un comunicato dell'Ufficio stampa della Regione, *«di approfondire la situazione urbanistica delle cellule nel quadro dell'esame dei piani regolatori e dei piani di fabbricazione dei vari Comuni»*.

La visita del vicepresidente della Regione è avvolta nel massimo riserbo. Fino al tardo pomeriggio nessun amministratore del comprensorio ha avuto contatti con l'ing. Ferrari e la sua équipe, malgrado i responsabili degli uffici tecnici di alcuni Comuni lo abbiano atteso invano.

Un ingente tentativo di estorsione a Imperia

"Consegnatemi cinque milioni o scoppia una potente bomba,,

Arrestato: è un ventisettenne residente a Genova - La "vittima" ha finto di aderire alla richiesta ed ha informato subito i carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 novembre.

(b. c.) *«Vi abbiamo messo sotto la casa una bomba piccolissima, ma assai potente che scoppierà mediante un congegno a distanza. Ricordate l'avvertimento, non scherziamo: ne va della vita dei vostri figli...»*.

Con queste minacce contenute in una lettera sgrammaticata Ferdinando Grandi, 27 anni, nato a Massa Fiscaglia (Ferrara) e residente a Genova, via Scuola San Biagio 7, ha cercato di estorcere, fra domenica e lunedì, 5 milioni ad Annunziato Cricenti, 33 anni, commerciante in frutta e verdura, abitante ad Albenga, via Trieste 32.

Il Cricenti ha trovato la lettera domenica sera. Era infilata sotto la porta di casa. In essa si diceva che il pacco contenente il denaro avrebbe dovuto essere consegnato entro le 17 di lunedì presso il bar Neri, via della Repubblica, Imperia, a disposizione di «Napolis» che sarebbe passato a ritirarlo. Cricenti, letta la lettera, si è subito messo in contatto con il maresciallo Pighini, del nucleo investigativo dei carabinieri di Imperia il quale gli ha consigliato di fingere di aderire alla richiesta, preparando nello stesso tempo la trappola per catturare l'autore dell'estorsione.

Ferdinando Grandi

Ad insaputa anche della proprietaria del bar Neri due carabinieri travestiti (brigadiere Scanu ed appuntato De Simoni) si sono finti per tutto il pomeriggio avventori che giocavano a carte, mentre un vasto servizio d'ordine veniva disposto tutto attorno al locale. Secondo quanto è stato ricostruito Grandi ha esitato a lungo prima di entrare a ritirare il pacco dopo essersi telefonicamente informato se esso era stato consegnato. Avuta risposta affermativa verso le 17 egli, dopo aver fatto un ultimo giro a Diano Marina, è entrato nel bar Neri alle 19,10. Cinque minuti dopo, ammanettato, era già in viaggio per la caserma dove ha subito confessato di avere agito perché privo di mezzi. Egli è stato denunciato per estorsione aggravata e truffa: nei giorni precedenti il tentativo di estorsione Grandi si era già recato a casa dei Cricenti ed aveva parlato con la zia Angela Lusuardi che abita con lui: dopo essersi fatto consegnare, in un primo tempo, 1000 lire *«pro giovani sanitici»* egli, qualche giorno dopo, era riuscito a convincere la donna a consegnargli altre 15 mila lire: *«Avete vinto un elettrodomestico nella lotteria a favore degli spastici* — aveva assicurato —, *ora mi occorre tale somma per fare fronte alle spese necessarie per portarvi in casa l'oggetto»*.

IMPERIA — Aldo Valente, 25 anni, abitante a Diano Marina, via Donizetti, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 60 giorni per doppia frattura della gamba destra: scherzando con un amico, Valente ha simulato di sferrare un calcio. Egli è però inciampato nella scarpa dell'altro ed è caduto malamente a terra.

Scomparse da Finale e ritrovate a Torino

Fuga dal collegio di due bimbe che avevano nostalgia di casa

Le piccole, di 8 e 10 anni, sono ospiti di un istituto religioso - Accompagnate a scuola, hanno eluso la sorveglianza dei bidelli e sono riuscite a salire sul treno la città hanno speso tutti i soldi nei bar, finché una cassiera non ha dato l'allarme

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 6 novembre.

Due scolarette, ospiti del collegio «Mater Misericordiae» di Finale Ligure, hanno vissuto ieri un'avventura a lieto fine. Le bimbe, Maria Turino, di 8 anni, nata a Moncalieri e residente con la famiglia a Nichelino in via Cuneo 53, ed Anna Maria Cometti, di 10, di Verona, sono scomparse misteriosamente da Finale Ligure mettendo in allarme l'intera cittadina. A sera sono state rintracciate dalla polizia femminile a Torino, dove si erano recate in treno senza che durante l'intero tragitto nessuno trovasse anormale la presenza di due bambine coi grembiulino bianco da scuola, il fiocchetto azzurro, la cartella con i libri sottobraccio.

Le due scolarette hanno deciso la fuga al mattino, poco prima di essere accompagnate dalle suore alle scuole elementari di Marina, dove Maria Turino frequenta la terza classe e Anna Maria Cometti la quinta. Maria, che era rientrata la sera prima da casa, dove aveva trascorso le vacanze dei Santi, ha provato un'irresistibile nostalgia della famiglia e ha proposto all'amica di accompagnarla fino a Torino. *«Facciamo una bella gita* — ha detto — *e la sera torniamo a Finale»*.

Anna Maria ha accettato con entusiasmo e, quando le suore le hanno lasciate lungo le scale della scuola, che dista dal collegio poche decine di metri, le due piccole hanno eluso la sorveglianza dei bidelli e sono sgusciate fuori dal portone, raggiungendo poi la stazione ferroviaria. Il bigliettario, che si è sentito chiedere da due bimbette: *«Due biglietti con supplemento rapido per Torino»*, non ha battuto ciglio e si è limitato a dir loro la cifra.

Le scolarette hanno avuto un attimo di smarrimento poiché non possedevano la somma necessaria; ma non si sono perse d'animo e, tornate indietro attraverso l'intero rione di Marina, sono andate da Maria Mino, una conoscente della Turino, che abita in piazza San Giovanni Battista 7 interno 4. Alla donna hanno chiesto mille lire con una scusa qualsiasi. Anche la donna non ha mostrato stupore e le ha esaudite.

Tornate in stazione, Maria e Anna Maria hanno preso il biglietto e sono salite sul «locale» delle 8,52: a Savona sono scese e sono salite sul «rapido» delle 10,45 per Torino. Arrivate a Porta Nuova, senza che nessun controllore le fermasse, hanno speso gli ultimi spiccioli in tre bar della zona. Nell'ultimo di questi, dove erano entrate anche per scaldarsi (i loro abiti da riviera non erano i più indicati per il clima torinese), la cassiera, finalmente, si è insospettita e ha chiesto loro da dove arrivassero. *«Da Finale Ligure»*, hanno risposto candidamente le fuggitive.

E' stata avvertita la polizia femminile, che ha preso in consegna Maria Turino e Anna Maria Cometti, conducendole in questura. Nel frattempo a Finale Ligure le religiose dell'istituto avevano scoperto la scomparsa delle due ragazzine e avevano dato l'allarme. Si temeva infatti che le piccine fossero state rapite o fossero state adescate da qualche bruto. Tra gli altri è stato avvertito anche il professor Aloise Vecchiato, preside delle locali scuole medie, il quale aveva ottenuto dal sindaco Migliorini la disponibilità dell'intero corpo dei vigili urbani per setacciare la cittadina alla ricerca delle due bimbe, e aveva avvisato i carabinieri e invitato un conoscente di Torino a informarsi presso la questura della città. *«Ho pensato che Maria volesse tornare a casa»*, ha detto il professor Vecchiato.

Poche ore dopo, da Torino, giungeva la notizia del ritrovamento.

Stefano Delfino

Taccuino

GENOVA — **Cosse**: Tellini, viale Nazari 7 r (parte Sampierd.); **Da Negri**, via Maragliano 12 r; **Olcheri**, piazza Cervetto 12 r; **Barlaedo**, piazza Seneca 4 r - **Cornigliano**: Galliera, viale del Piano 12 r - **Pegli**: **Di Negro**, Sommarive, via Venezia 26 r; **Della Nunziata**, via P.E. Bensa 54 r - **Circonvallazione a monte**: Izzo, via Acquarone 18 r; **Oregina**, via Napoli 127 r - **Sampierdarena**: Nazionale, corso Buenos Aires 148 r - **Albaro**: Benvenuto, via Albaro 59 r - **S. Martino-Begato**: S. Rocco, via Borgoratti 123 r - **S. Francesco-Marassi**: Scanavino, corso Sardegna 233 r; **Del Chiappa**, via Babbio 84 r - **Val Bisagno**: De Angelis, via Struppa 254 r - **Storie-Quezzi**: Storie, via Dei Mille 37 r - **Quezzi-Nervi**: Amaretti, via A. Gianelli 73 r; Nervia, via Cassini 24 - **Sampierdarena**: Blua, via Cantalupo 2 r; S. Gaetano, via Rolando 54 r - **Cornigliano**: Centrale Angelini, via Gattorno 5 r - **Sestri P.**: Popolare, via C. Menotti 77 r - **Pegli**: Moderna Vellano, via Matteotti (P. Pegli 9) - **Prà**: Palmaro, via Prà 147 r - **Voltri**: Calvi, via don G. Verità 49 r - **Rivarolo**: S. Rocco, via Cilea 28 r - **Bolzaneto**: S. Francesco, via G.B. Cuneo 12 r - **Sampierdarena**: Sartori, piazza Pontecelino 3 r.

Servizio notturno: Peirano, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Cassa, vico Casana 22 r; Genovese, corso Torino 40 r; Ghiani, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 76r; Scinaviga, corso Sardegna 253 r (da sabato 5 a venerdì 9 11); S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Oregina, via Napoli 127 r.

RAPALLO — Tonelli, via Mazzini.

SANTA MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CHIAVARI — Rotti, via Cavour.

LAVAGNA — Poderini, piazza Martiri; Centrale, piazza Torriglia.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 153 r; Mongiardino, via Don Minzoni 24 r; Quadri, via Palazzo 147 r.

ALBISSOLA — Ribaglioli, corso Garibaldi 2; Capolinea, piazza Doria 33.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 34.

SANREMO — diurno: Salsa, via Matteotti 125; notturno: Giambelli, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.

VENTIMIGLIA — Azzarotti.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria venti meridionali moderati, cielo irregolarmente nuvoloso con piogge anche temporalesche, possibili schiarite a cominciare da ponente; nel Mar Ligure venti dai quadranti meridionali forza 4-5, con locali rinforzi di burrasca, cielo molto nuvoloso o coperto con piogge anche temporalesche, visibilità discreta, mari molto mossi, localmente agitati. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: probabile attenuazione dei fenomeni per rotazione dei venti dai quadranti settentrionali.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, vento sud-est 9 nodi, visibilità 15 chilometri, mare poco mosso, temperatura 17 gradi, pressione 1008.0 millibar in diminuzione.

CAPO MELE — Nuvoloso, sud-est 8 nodi, 9 chilometri, mare mosso, 16 gradi.

NIGHT CLUB CABARET
PLAZA
VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1

NOTIZIE IN BREVE

Arrestato al valico

Agenti di servizio al valico di frontiera di Ponte San Ludovico, hanno arrestato Francesco Giorgi, di 31 anni, da Frascati e residente a Genova in via Murtola 32, trovato in possesso di documenti falsi. Il Giorgi, giunto al valico diretto in Francia a bordo di una lussuosa vettura, esibiva una carta d'identità intestata a Francesco Del Buono, di anni 32, che fa parte di un numero di stampati in bianco rubati tempo addietro negli uffici comunali romani. Sono in corso accertamenti.

Quattro feriti

Quattro feriti in un incidente sull'autostrada Savona-Torino. Sono Virgilio De Lucis, di 66 anni, la moglie, Rosa Benedetto, la cognata, Maria Benedetto, rispettivamente di 62 e 60 anni, Agostina Farci, di 54 anni, la domestica della famiglia, tutti residenti a Savona in via De Amicis 8. Viaggiavano a bordo della «Fulvia» condotta dal De Lucis, che ha tamponato l'autotreno di proprietà dei fratelli Merlo, che viaggiava in direzione di Savona. L'incidente è avvenuto nei pressi del casello autostradale di Ceva.

Ferito in uno scontro

Un impiegato di banca, Bartolomeo Olcese, 26 anni, residente a Paraggi (S. Margherita), in via Gave 15, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Percorrendo a bordo della sua «Fiat 500» via San Michele, giunto all'altezza di via del Porto, si è scontrato con un autocarro che veniva in senso opposto.

Ha riportato la frattura della parte sinistra della testa e numerose contusioni alla fronte. La prognosi è riservata.

"Colpo" fallito

La banda del buco ha fallito un colpo all'oreficeria Solari », in c. Italia, a Savona, dove stavano per introdursi dopo avere forzato la serratura dell'appartamento soprastante, occupato dal magazzino della ditta di confezioni «Giannetto». I ladri stavano iniziando a bucare il pavimento quando è scattato il segnale di allarme e sono stati costretti a fuggire, lasciando sul posto picconi, corde e arnesi da scasso.

Sciopero autolinee

Giovedì prossimo avrà luogo, in tutta la regione, un nuovo sciopero di cinque ore, dalle 9 alle 14, dei dipendenti delle società di autolinee in lotta da dieci mesi per ottenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Un'altra sospensione dal lavoro, dalle 13 alle 18, è già stata programmata per lunedì 12 novembre.

Oltre al rinnovo contrattuale i lavoratori delle autolinee chiedono anche la pubblicizzazione dei servizi di trasporto e una programmata politica di investimenti a favore del settore.

"Rimpatriata"

Una ragazza di sedici anni, Giovanna G., di Como, è stata rimpatriata con foglio di via, dalla polizia femminile di Sanremo. La giovane, scappata da casa, era stata scoperta, ieri sera, in uno scantinato della città vecchia mentre, in compagnia di quattro ragazzi sanremesi, stava tenendo una «festicciola». Nel luogo inoltre, veniva trovata della merce sospetta, autoradio, mangianastri e sigarette.

Tornata l'armonia fra i biancoblù

Forse si risolverà la crisi del Savona

Un gruppo di persone è pronto ad assumersi le responsabilità finanziarie - I giocatori, tranquilli sullo stipendio, potranno pensare agli impegni sportivi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 novembre.

L'iniziativa condotta dal comm. Del Buono, nella sua veste di delegato provinciale del Coni, per trovare nuovi dirigenti che si occupino del Savona, è praticamente giunta in porto. Esiste un nucleo di persone disposte ad assumersi determinate responsabilità finanziarie, ma, prima di parlare di parziale successo, il comm. Del Buono attende che questo nucleo, che di per se stesso offre già sufficienti garanzie, venga consolidato ed ampliato. Tutto dovrebbe definitivamente concludersi entro il fine settimana, per pagare i giocatori e, se possibile, pensare a rafforzare la squadra. Il Savona ha dunque un salvagente al quale aggrapparsi fino al termine del campionato; nel frattempo, si cercherà tenacemente una soluzione definitiva.

Dopo aver corso il momento forse più critico della sua esistenza, la società biancoblù ha ritrovato la speranza di avere un futuro. Si è toccato il fondo prima della partita, si è intravisto un «raggio di luce», come lo ha definito il comm. Del Buono, sui domani del Savona.

L'accordo per affiancare Briano, almeno fino a campionato concluso, è ormai una realtà. Si basa sul congelamento dei debiti e sull'impegno di questo gruppo di sportivi, che hanno chiesto di rimanere anonimi, per provvedere al deficit di gestione (50-60 milioni circa). In questi giorni si cercherà di ampliare la cerchia di persone destinata ad aiutare il Savona, quindi verranno pagati i giocatori. Domenica prossima i tifosi biancoblù potrebbero addirittura avere la gradita sorpresa di trovare uno o due rinforzi in campo contro l'Alessandria o, perlomeno, i nuovi acquisti potrebbero presto essere messi a disposizione di Tagnin. Molto dipenderà da quello che offre il mercato in fatto di rinforzi novembrini.

Dopo la partita con l'Alessandria si proseguirà nell'iniziativa intrapresa dal comm. Del Buono per investire la città delle propria responsabilità verso la massima squadra di calcio. Verrà chiesto l'aiuto del Savona Club, del circolo biancoblù, degli enti e delle associazioni, degli stabilimenti, dei lavoratori portuali, degli esercenti e dei commercianti, insomma di tutti gli sportivi. Mario Briano resterà alla presidenza del Savona, il gruppo di sportivi (inizialmente una decina, ma si spera che tra breve diventi più ampio) non farà mancare al Savona i soldi necessari per tirare avanti. Si tratta del primo passo verso la ricostituzione del sodalizio biancoblù. I giocatori adesso hanno una certa tranquillità, e possono finalmente pensare ai propri impegni sportivi. Durante il campionato si cercherà il modo di liquidare i vecchi debiti e trasformare l'appoggio del gruppo di sportivi da «esterno» ad «interno», come vorrebbe il dr. Pierfranco Devasini (*«dobbiamo possibilmente cercare il rimedio definitivo adesso* — ha detto — *e non tra qualche mese»*).

La sconfitta di Belluno, e la posizione di classifica della squadra (i biancoblù sono penultimi, assieme a Seregno, Triestina e Derthona, davanti al solo Legnano), non hanno avuto il tempo di far riflettere gli sportivi, piacevolmente sorpresi dalla notizia di un primo accordo a livello dirigenziale.

Ora devono essere dimenticati molti episodi, come i difficili giorni precedenti la trasferta in Cadore e la «febbre» che ha costretto Vittorio Panucci, almeno secondo la sua versione, a disertare la partita con il Belluno. C'è chi dice che si è trattato di una malattia diplomatica, lo stesso Briano non è stato tenero verso il giocatore. Panucci ha chiesto al presidente di riscattarsi il cartellino, ma la società non vuol trattare con il giocatore, ma con la squadra che è intenzionata ad acquistarlo, probabilmente l'Albenga, che cerca disperatamente un attaccante.

I tifosi avrebbero preferito vedere Panucci in campo contro il Belluno. In fondo, comunque stiano le cose, non sarebbe stata la prima volta che Panucci scendeva in campo non a posto fisicamente, pur di essere al fianco dei compagni.

Sandro Chiaramonti

Nel campionato promozione

Varazze: vittoria ma tanti problemi

L'attaccante Piscopo non vuole più giocare L'allenatore del Vado scontento del pareggio

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 6 novembre.

(s. ch.) Ugo Polignano, il cannoniere del Varazze, è stato il protagonista dell'incontro vinto dai nerazzurri sui loanesi (3-2). Ha messo a segno le tre reti, contribuendo a mascherare i guai della prima linea del Varazze, che restano molti. Ormai si dirigenti di piazza Nazioni Unite per rinforzare la squadra non resta che cercare una soluzione al problema di Sergio Piscopo; l'attaccante si rifiuta di giocare, pretende un compenso che la società non può dargli oppure chiede di essere ceduto.

Il Varazze ha pagato Piscopo un milione, deve recuperare almeno una parte di questa somma per acquistare, anche in prestito, un attaccante. Il braccio di forza non giova alle due parti, meglio farebbero società e giocatore a trovare un accordo ragionevole, anche se tocca a Piscopo dimostrare la propria buona volontà facendo il primo passo. I giocatori del Varazze si lamentano per il cattivo stato del fondo del campo sportivo «Pino Ferro». *«Bisogna sistemarlo al più presto* — afferma Polignano —, *così non è in grado di ospitare gare del campionato di Promozione»*.

I loanesi hanno cercato di opporsi ai nerazzurri facendo ricorso alle loro armi migliori, l'agonismo e la preparazione atletica. La squadra di Pezzullich naviga nelle ultime posizioni, ma ha i mezzi per salvarsi, anche se dovrà lottare con i denti per strappare agli avversari i punti della tranquillità.

L'allenatore del Vado, Arnaldo, puntava al pareggio contro la forte Ovada, ma adesso che l'ha ottenuto non se ne dimostra soddisfatto. Dice il tecnico: *«La mia squadra ha fornito una delle migliori prove della stagione, meritando di vincere. Lo 0-0 è bugiardo nei nostri confronti. L'innesto di Bertero ha contribuito a dare maggiore solidità alla retroguardia. Siamo contenti della nostra posizione di classifica, ma dobbiamo fare attenzione a non compiere passi falsi»*.

Chi perdeva una battaglia difficile per la Sanremese contro il Rapallo ha avuto ragione. I bianconeri, che erano imbattuti, non volevano assolutamente perdere a Sanremo e solamente un guizzo vincente di capitan Gatti a sei minuti dal termine ha fatto crollare le loro speranze.

L'importante sfida dei medi stasera al teatro Ariston

L'incontro europeo rilancerà la "grande„ boxe a Sanremo

Forse il tutto esaurito per il match fra il laziale Calcabrini e l'inglese-giamaicano Sterling - L'avvenimento nel quadro delle iniziative per l'incremento del turismo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 novembre.

Sanremo torna domani sera alla ribalta dell'attualità pugilistica ospitando il campionato europeo dei pesi medi, tra l'italiano Elio Calcabrini e l'inglese di Giamaica Bunny Sterling. Erano anni che sulla Riviera dei Fiori non si parlava più di boxe ad alto livello, da quando cioè la vicina Montecarlo aveva in pratica monopolizzato i più grossi incontri. Adesso, con questo campionato europeo, Sanremo tenta il suo rilancio nel settore pugilistico aiutata anche dall'intervento della tv che trasmetterà il combattimento dalle ore 22.

Uno dei protagonisti della serata si gioca, qui a Sanremo, buona parte delle sue chances per sfondare definitivamente in campo pugilistico internazionale. Parliamo di Elio Calcabrini, ventiseienne di Cisterna, presso Latina, campione italiano dei medi, che si aggrappa a questa occasione per uscire da una specie di anonimato nel quale è vissuto sino ad oggi. Calcabrini, infatti, più che per il suo titolo italiano era noto agli appassionati di boxe per aver fatto da sparring-partner a Monzon ogniqualvolta l'argentino è venuto in Italia.

Ragazzo di poche parole, Calcabrini è cosciente della carta che gioca. E' giunto in serata a Sanremo proveniente da Imola dove ha sostenuto, agli ordini di Golinelli, una severa preparazione basata soprattutto sulla tenuta: infatti è la prima volta che affronta un combattimento sulla distanza delle quindici riprese. Bunny Sterling, un negro giamaicano molto quotato, venticinque anni, 11 combattimenti alle spalle, prossimo a laurearsi in legge, sembra avere i favori del pronostico. Calcabrini che ne pensa?

«Ho soltanto 26 anni ed il fisico intatto — dice il ragazzo di Cisterna — *e da due anni faccio esclusivamente il pugile. Lavorando con Monzon, e prima ancora con Benvenuti, ho capito che avevo qualche possibilità sul ring e cerco quindi di sfruttarla. D'accordo, Sterling è un gran brutto cliente, ma io so che questa è una occasione che non devo assolutamente lasciarmi sfuggire: il titolo europeo vuol dire diventare qualcuno, significa quattrini»*.

Sterling, comunque, ha al suo attivo una vittoria sul temibile danese Tom Borg. *«Sì lo so* — risponde Calcabrini — *ma ha anche subito una sconfitta da Boutlier. Sono proprio questi due combattimenti che mi fanno ritenere il mio avversario pericoloso ma non imbattibile. Se vorrà battermi, Sterling darà dannarsi l'anima sul quadrato. Per quanto mi concerne sono tranquillo: ho svolto un allenamento severissimo e so di poter resistere quindici rounds ad un ritmo elevatissimo»*.

Calcabrini, quindi, è deciso a puntare tutto sul combattimento di domani sera a Sanremo. Sulla riunione al teatro Ariston, dove troveranno posto circa duemila spettatori, punta molto anche l'Azienda di soggiorno che ha patrocinato la manifestazione. I responsabili turistici della città, resisi conto che Sanremo sta attraversando un periodo di recessione, indirizzano i loro sforzi per cercare un rilancio: la boxe abbinata alla tv può essere una valida strada.

Vittorio Prava

Sanremo. Sterling mentre si allena in palestra

Gli incontri del campionato dilettanti di prima e seconda categoria

Scoppiano le polemiche a Finale dopo il pareggio Il Ferraro raggiunge in classifica la Spotornese

Il Finale Ligure è riuscito a segnare soltanto nei minuti di recupero - Il Finalpia afferma che l'arbitro ha "allungato" il tempo supplementare - La Spotornese si è dovuta accontentare dell'1 a 1 con la Cervese

(Nostro servizio particolare)
Finale Lig., 6 novembre.

(a.ch.) Derby quasi giallo a Finale, dove la squadra di Luciano è riuscita a pareggiare la rete del Finalpia solo nei minuti di recupero. I biancoazzurri reclamano nei confronti dell'arbitro, Barbini di Sanremo, di aver protratto il recupero più del dovuto.

Non si è trattato di una partita giocata ad alto livello: entrambe le squadre sono apparse troppo nervose. Ecco come i due allenatori hanno giudicato il derby. Dall'Orto, del Finalpia: *«E' seccante perdere una partita nel corso del recupero, soprattutto perchè avevamo legittimato la vittoria nell'arco dei 90' di gioco»*. Luciano, del Finale Ligure: *«La mia squadra ha giocato male, ma il risultato ci soddisfa: ci eravamo posti come obiettivo un pareggio e lo abbiamo ottenuto. Avremmo potuto fare di meglio giocando al completo; invece all'assenza scontata di Cusimano II si è aggiunta all'ultimo momento quella del libero Comelli, che mi ha costretto a mutare radicalmente la disposizione degli uomini in campo»*.

La Taggese ha raggiunto il Pietra Ligure in testa alla classifica. La squadra di Nehuoff ha segnato contro l'Andora un gol per tempo, entrambe le volte con Cicognini, dimostrando di essere per il momento la maggior antagonista del Pietra. La formazione di Camilloni non deve recriminare per il pareggio interno contro la Veloce.

Anche Ceriale ed Alassio hanno dato vita ad un incontro interessante, terminato 1-1. De Sciora e Parodi possono adesso essere certi che le loro squadre saranno protagoniste del torneo di «Prima».

Tra le inseguitrici del duo di testa fa spicco la «terribile» matricola Internelia per il suo successo sul Carlin's Boys. Purtroppo il portiere degli ospiti, Galletti, non ha ripetuto la bella prova della partita infrasettimanale con la Veloce ed è apparso incerto in più di una circostanza. L'Internelia continua a far meglio dei «cugini» della Ventimigliese che, soprattutto grazie al portiere Melani, hanno pareggiato a Cengio.

La Dianese ha battuto in casa il Borghetto ed è riuscita a tenere il passo della Cairese, vittoriosa al Faraggiana contro l'Albissola.

L'Albissola deve ritrovare un certo equilibrio interno per fare di più e sperare nella salvezza.

Campionato di prima categoria

Albissola-Cairese	0-1
Taggese-Andora	2-0
Ceriale-Alassio	1-1
Dianese-Borghetto	1-0
Cengio-Ventimigliese	0-0
Finalpia-Finale Ligure	1-1
Pietra Ligure-Veloce	0-0
Internelia-Carlin's Boys	3-0

Classifica

Classifica: Pietra Ligure e Taggese punti 8, Ceriale 7, Internelia, Finalpia e Veloce 6, Borghetto, Alassio, Ventimigliese, Finale Ligure e Carlin's Boys 5, Cairese e Dianese 4, Andora e Cengio 2, Albissola 0.

Prossimo turno

Prossimo turno: Alassio-Cengio, Andora-Albissola, Taggese-Borghetto, Carlin's Boys-Ceriale, Cairese-Finalpia, Dianese-Veloce, Finale Ligure-Pietra Ligure, Ventimiglese-Internelia.

La seconda categoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 novembre.

(s. ch.) Secondo i pronostici della vigilia, la Spotornese è stata raggiunta in testa dal Ferraro di Emilio Pacini e dall'Altarese. La Spotornese ha sfiorato la vittoria esterna con la Cervese, ma alla fine è stata costretta ad accontentarsi della divisione dei punti.

Il successo sulla Nolese ha definitivamente incluso il Ferraro tra le protagoniste del girone. Ormai è chiaro che la squadra di Pacini punta al primato, nonostante le dichiarazioni di modestia di dirigenti e giocatori. La Nolese si è difesa con agonismo e ha resistito per quasi tutto l'incontro.

L'Altarese ha battuto, secondo il pronostico, lo sfortunato Valleggia. La squadra di Rosasco non merita l'attuale posizione di classifica, dovuta solo ad una serie di sfortunate circostanze. Anche ad Altare, infatti, nonostante la sconfitta il Valleggia è apparso all'altezza della situazione. Adesso deve regire alla cattiva sorte, anche se l'attende il proibitivo incontro con il Ferraro.

Campionato di seconda categoria

Bragno-Priamar	0-1
Ferraro-Nolese	1-0
Carcarese-Garassio	1-3
Auxilium-Calizzano	0-0
Altarese-Valleggia	3-0
Cervese-Spotornese	1-1
Sanremo-S. Cecilia	2-1

Classifica

Classifica: Spotornese, Ferraro e Altarese punti 8, Priamar e Auxilium 5, Nolese, Garassio e Bragno 4, S. Cecilia, Calizzano, Carcarese, Cervese e Sanremo 3, Valleggia 1.

Prossimo turno

Prossimo turno: Spotornese-Altarese, Priamar-Carcarese, S. Cecilia-Bragno, Garassio-Cervese, Nolese-Auxilium, Calizzano - Sanremo, Valleggia - Ferraro.

Il campionato di «seconda» si fa più interessante ad ogni turno, anche perchè le sorprese sono all'ordine del giorno. Carcarese e S. Cecilia, ad esempio, sono state sconfitte dal Garassio e dal Sanremo.

L'insuccesso più preoccupante è quello della Carcarese, che ha perso in casa, anche se di fronte ad una squadra desiderosa di rifarsi e che ha finalmente trovato una promettente giornata di vena. La S. Cecilia per esprimersi al meglio ha solo bisogno di mantenere la calma.

Non si può invece considerare una sorpresa la vittoria esterna della Priamar sul campo del Bragno.

Il Calizzano ha confermato di essere in ripresa: ha pareggiato ad Alassio contro l'Auxilium in un incontro giocato con i nervi a fior di pelle.

A Canelli un altro zero a zero

L'Imperia non segna Bodi: "I gol verranno„

La squadra ha dominato - L'attacco ha sciupato alcune occasioni - I nerazzurri hanno però assimilato il nuovo modulo di gioco

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 novembre.

(b. v.) Con un ennesimo zero a zero, l'Imperia è ritornata da Canelli dove ha ribadito un record che è, ad un tempo, negativo e positivo: la squadra, con sole tre reti, ha fatto punti in classifica generale ed è rimasta a quattro punti di distanza dalla capolista albese, contro la quale si incontrerà, in trasferta, fra quindici giorni.

E' una partita che già da ora non fa dormire i tifosi perchè potrebbe essere quella dell'agguato» dato che, domenica prossima, i nerazzurri giocheranno in casa contro i cugini dell'Albenga, mentre i piemontesi si recheranno a Lerici.

Prima di questo incontro, tuttavia, Gigi Bodi deve risolvere il problema della cronica sterilità dell'attacco, che è rimasto l'unico dato negativo in un quadro generale sostanzialmente buono: la difesa con il rientro di Soro, ha ulteriormente stretto le proprie maglie mentre a centrocampo la squadra ha spadroneggiato, soprattutto nel secondo tempo in cui ha dilagato, forzando all'attacco alcune preziose occasioni.

«Avremmo potuto segnare tre reti e nessuno avrebbe potuto recriminare», ha sostenuto uno degli accompagnatori imperiesi. Bodi, dal canto suo, si è dimostrato fiducioso: *«La squadra ha assimilato all'ottanta per cento il nuovo modulo di gioco*, ha detto, *e con il prossimo rientro di Guidetti dovremmo arrivare quasi alla perfezione. Le reti verranno, ed il campionato è lungo»*.

Lo stesso Bodi, in vista dell'incontro con l'Albenga e per affrettare i tempi di un «recupero» della capacità di segnare degli attaccanti, curerà questa settimana un allenamento di tipo particolare, con il quale cerca di eliminare al più presto i punti deboli.

Il problema chiave appare ancora quello di Geremia che a Canelli ha nuovamente sbagliato alcune occasioni ma che — d'altro lato — pur essendo stato sottoposto ad una marcatura dura, ha dimostrato di essere in ulteriore ripresa: più ancora che i suoi compagni, Geremia «deve» segnare una rete per uscire dall'incertezza.

Infine all'Imperia si discute ancora della eventuale cessione di Cogliandro, che continua comunque gli allenamenti in maglia nerazzurra: i dirigenti appaiono orientati a cederlo *«ma non a qualunque prezzo»*.

Si era ritenuto "offeso" da alcune dichiarazioni

Il "caso„ del giocatore Panucci che prese a pugni un arbitro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 novembre.

(v.p.) Vittorio Panucci, centromediano del Savona F.B.C. ha scritto una raccomandata al nostro giornale per contestare due trafiletti che lo riguardavano, apparsi il 24 ed il 25 ottobre.

Il calciatore savonese afferma che il giornale non *«dovrebbe indulgere su notizie che riguardano esclusivamente la sfera personale e che non possono interessare né i terzi né l'opinione pubblica»*. Le notizie in oggetto erano quelle relative ad una condanna in sede penale subita dal Panucci per aver aggredito un arbitro procurandogli lesioni personali, ed al risarcimento dei danni in sede civile *«stimato all'ammontare di 3 milioni e mezzo di lire»*.

Si tratta, quindi, di notizia che, data la posizione del Panucci, titolare di una squadra di serie C, ha interesse per lo meno nell'ambito sportivo.

Dice ancora il Panucci: *«I miei rapporti con il Savona sono all'esame delle autorità competenti per cui nessuna illazione e giudizio sono permessi alla stampa»*. Nel trafiletto contestato, in effetti, ci eravamo limitati a riferire che davanti al pretore di Savona, nel corso della causa per il sequestro conservativo degli emolumenti eventualmente percepiti dal Panucci, il presidente del Savona aveva dichiarato che il calciatore veniva retribuito esclusivamente con il rimborso della giornata di ferie di cui usufruisce per le trasferte.

In base a tale dichiarazione, il Panucci percepirebbe dal Savona una somma variante dalle 20 alle 40 mila lire al mese. Nessuna illazione, quindi, ma una semplice constatazione. Non si capisce perciò perché il Panucci si senta offeso e pretenda di rettificare. Non aveva detto niente nell'agosto scorso quando tutti i giornali avevano riferito che non si era presentato al raduno del Savona perché in disaccordo finanziario con la società.

In particolare era stato scritto che il Panucci pretendeva uno stipendio mensile di almeno 450.000 lire, contro le 280.000 che percepiva l'anno precedente. Il calciatore allora non sentì alcun bisogno di rettificare quanto pubblicato: se ne deve dedurre che la notizia non era infondata e che interessava sia i terzi sia l'opinione pubblica.

In ultimo, il Panucci afferma che nella sua qualità di fattorino postale non ha mai percepito mance di sorta, e pertanto *«l'ultima parte dell'articolo del 24 ottobre è soggettivamente ed oggettivamente ingiusta e diffamatoria nei miei riguardi»*. Nella *«parte diffamatoria»*, si era scritto che, in base alle dichiarazioni del presidente del Savona, il calciatore percepiva dalla società una somma corrispondente, grosso modo, alle somme che un fattorino incamera mensilmente come mance.

Non c'era alcuna intenzione di diffamare, e d'altra parte, almeno in Italia, l'istituto della mancia, che si sappia, non ha mai costituito materia da codice penale. Se il Panucci non ha mai percepito mance non abbiamo difficoltà a credergli e a rendergliene atto.

Adesso, però, visto che si parla con una certa insistenza di un trasferimento del Panucci all'Albenga (e sarebbe questo il motivo per cui il giocatore domenica scorsa si è rifiutato di scendere in campo a Belluno) vorremmo chiedere al centravanti del Savona se il suo eventuale passaggio alla società rivierasca avverrà con gli stessi accordi finanziari che, stando alla dichiarazione resa al pretore, regolano il suo contratto con il Savona. In caso affermativo, Panucci sarebbe senza alcun dubbio uno dei pochi, se non l'unico, vero dilettante del calcio italiano.

Borghetto: il portiere denunciato per lesioni

Imperia, 6 novembre.

(b. v.) Il portiere del Borghetto Santo Spirito, Giovanni Gibertini, 23 anni, macellaio, è stato denunciato per lesioni personali aggravate in danno del maresciallo Leonardo Bellacicco, comandante la stazione dei carabinieri di Diano Marina.

Il sottufficiale, spinto a terra al Gibertini, ha riportato una duplice frattura all'omero sinistro ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni: l'incidente è avvenuto domenica quasi al termine dell'incontro tra la Dianese ed il Borghetto S. Spirito, che militano in prima categoria.

ANNUNCI ECONOMICI

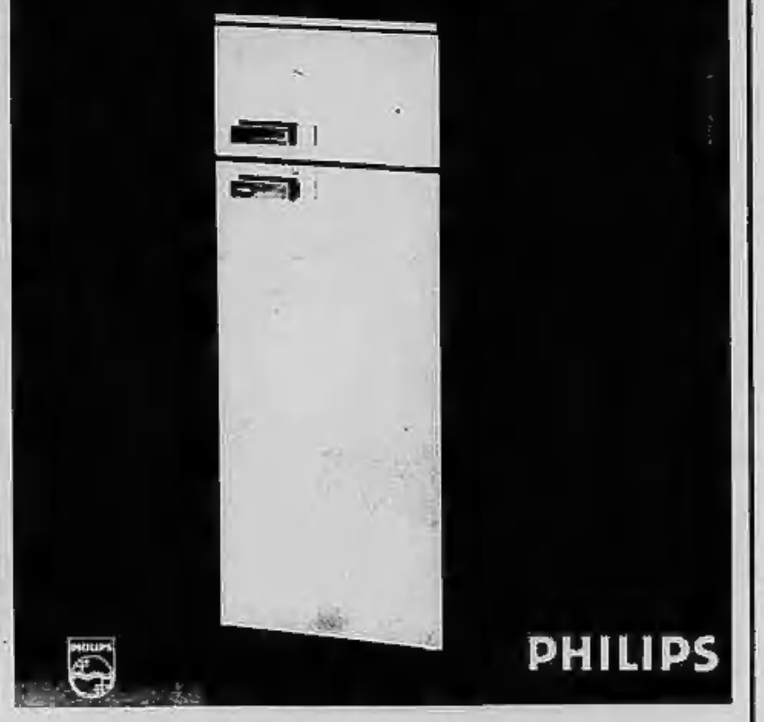
IMPRESA edile cerca segretaria apprendista dattilografa pratica contabilità. Chiedesi referenze. Telefonare 41.218 - 41.416.

DITTA nuova costituzione sede Imperia cerca venditori ambosessi zona Liguria per articoli largo consumo. Telefonare (0183) 20.518.

GRANDOMESTICO FRIGORIFERO

"FREDDO SANO"

Sbrinamento automatico a ciclo continuo con evaporatore d'acqua.
Umidificatore per dare ai cibi il giusto contenuto d'umidità e mantenerle intatte le qualità naturali.



DITTA CASTELLINO - Via Belgrano, 44 - Imperia
F.LLI LAURA - Corso Matteotti, 186 - Sanremo
FILIPPI - Via Vittorio Emanuele, 184 - Bordighera
CASSINI - Via C. Aprosio 235 - Vallecrosia
ZUNINO - Via Cavour, 51 - Ventimiglia

Organizzazione C.&C.
d. PIGNOTTI CARLO
TUTTO PER LE PREMIAZIONI
PIAZZA COLOMBO 23 - TELEFONO 85.750 - SANREMO
ESPOSIZIONE: VIA G. MARSAGLIA 3/4
COPPE MEDAGLIE
TROFEI DIPLOMI
TARGHE MINERALI
Modelli esclusivi e su disegno del cliente

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: 2812: I sopravvissuti.
ARISTON: E continuo a muovere a colpi di kung fu.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
CICISBEO: Favole calde per le svedesi dalle labbra.
IMPERIALE: La fessura.
LUX: Scorpio.
NUOVO PALAZZO: Un colpo per l'assassino.
OLIMPIA: Pat Garret e Billy Kid.
ORFEO: Teresa la ladra.
RITZ: Sussurri e grida.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto.
SAMPIERDARENA: Fra Tarzo da Velletri.
UNIVERSALE: L'assassino di gioia.
VERDI: Lucky Luciano.
TEATRI - STABILE GENOVESE: Il cappello di Kuperlik con R. Rascel - Teatro Stabile di Torino: STABILE I: Dal 4 novembre 3 rusteghi di C. Goldoni. Compagnia dello Stabile.
RAPALLO - GRIFONE: Torino nera.
ITALIA: Sesso volti al giorno.
MODERNO: 1900.
SAN FRANCESCO: 2001.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Sale rossa all'alba.
MIGNON: Desideri e voglie nazzi di tre ragazze.
LUNA: riposo.
CANOGLI - ODEON: Fiamme e le calde e una notte.

SAVONA

DIANA: Paolo il caldo.
ELDORADO: L'assassino di gioia.
ABC: 1625.
ASTOR: Cosa mi importa se il mondo mi resta sempre.
LUNA: Professione Hitler.
VARAZZE - TEATRO: Riposo.
VERDI: Rubare alla mafia è un suicidio.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Bamba.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il attione di Hong Kong.
RAGO LIGURE - SAVAZZA: Pianifanio delle vergini.
SPOTORNO - MIGNON: Cavalla tutta nuda.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il ilocchi del paradiso.
ONDINA: Kung Fu l'imbattibile.
TIRSI - L'inferno erotico di Finnenburg.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La spada nel buio.
LOANO - LOANESE: Rapporto sul comportamento sessuale della casalinghe.
PERLA: I due volti della vendetta.
ALBENGA - ASTOR: Famiglia cinese.

IMPERIA

ROSSINI: Lassarone d'Arabia.
CENTRALE: Cani di piglio.
AMBRA: La guerra dei mondi.
DANTE: Le donne sono diaboli.
BORDIGHERA - ZENI: Il cinese dal braccio di ferro.
DIANA MARINA - DIANESE: Tese dure.
SANREMO - ARISTON - TEATRO: [illegible]
CENTRALE: Piedone lo sbirro.
SANREMESE: Desideri morbosi di una minorenne.
ORFEO: Mani sanguinose.
SUPERCINEMA: Scorpio.
ITALIA: Alvarez Kelly.
ASTRA: Love Arezzia.
MIGNON: Teresa la ladra.
RITZ: Rigoletto.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'avventura e l'avventura.
CERIDI: I magnifici quattro di Hong Kong.
RIVA LIGURE - CERRI: Mica scema la ragazza.
EUROPA: Appuntamento professionista di sicuro avvenire.
IMPERO: Faccia a faccia.
CIVICO: Scorpio.
GIDEON: Il maschio ruspante.
NUOVO MARCONI: Sinfonia per un indice.
DIANA: Ruggitino.
COZZANI: Paolo il caldo.
MONTEVERDE: Il cavaliere del ring. Segue Anche per Django le carogne hanno un prezzo.
ASTRA: Un tocco di classe.
SMERALDO: Valdez: il mezzosangue.
ARSENALE: Improvvisamente un uomo nella notte.
LERICI: - COLOMBO: Il sparlo strapazzato.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Lugiri 5 - Sanremo
telefono 70.920 (di fronte Casinò)
Oltre alle vue tipicamente pizze con forno a legna e una media cucina casalinga, vi consiglia il menù e vino compreso a L. 2500. Non chiedete il conto, diventerete sul subito 2500 kg.